



# COMUNE DI PLODIO

PROVINCIA DI SAVONA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18

Oggetto: Approvazione tariffe TARI anno 2015

L'anno **Duemilaquindici** Addì **Ventinove** del mese di **Luglio**

alle ore 21.00, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N. ord.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	<b>BADANO</b> GABRIELE	X	
2	<b>BERGERO</b> FLAVIO	X	
3	<b>COSTA</b> GESSICA	X	
4	<b>PELLEGRINO</b> GRAZIANO	X	
5	<b>PANELLI</b> ITALO	X	
6	<b>PRANDO</b> CARME MARIA	X	
7	<b>MACCIO'</b> SABRINA		X
8	<b>SANTORO</b> IVANA	X	
9	<b>CAVIGLIA</b> MATTEO		X
10	<b>CAPPA</b> ANTONIO	X	
11	<b>INCORVAIA</b> GIO LUCAS	X	
	Totale n.	9	2

Partecipa il Dott. Sandro AGNELLI, Segretario Comunale.

Il Sig. BADANO Gabriele, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Approvazione tariffe TARI anno 2015

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

RICHIAMATO l'art. unico del Decreto Ministero Interno 29 aprile 2014, che ha prorogato al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 1/9/14 (di seguito Regolamento comunale);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione n. 17 del 29/7/15 dal Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative di cui all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e art 12 del Regolamento comunale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi da 662 a 665 della L. 147/2013 e dell'art. 14 del Regolamento comunale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera;

RICHIAMATO il vigente Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio tributi e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000;

Con voti n. 7 favorevoli e n. 2 astenuti (consiglieri Cappa Antonio, Incorvaia Gio Lucas) espressi ai sensi di legge;

### **DELIBERA**

1 di determinare per l'anno 2015 la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche di cui allegato A che costituisce integrante e sostanziale della presente deliberazione

2 di determinare, per l'anno 2015, le seguenti tariffe di cui all'allegato B che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3 di dare atto che la presente deliberazione esplica i suoi effetti dal 1° gennaio 2015;

4 di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

5 di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Con successiva votazione avendosi voti n. 7 favorevoli e n. 2 astenuti (consiglieri Cappa Antonio, Incorvaia Gio Lucas) espressi ai sensi di legge delibera di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 245.000,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	381	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	371	97,38	
Numero UtENZE non domestiche	10	2,62	

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	423,00	1.099,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	0,00	0,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	157,00	1.381,60
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	141,00	1.064,55
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	139,00	625,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	15,00	188,85
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 4.360,30

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00



quindi **Irnd** ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

$4.360,30 / 245.000,00 * 100 =$

% Calcolata

% Corretta

**1,78**

### **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	245.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>4.360,30</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>240.639,70</b>

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,93555	<b>0,78586</b>	0,60	579,08723	0,25093	<b>87,18622</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,93555	<b>0,91684</b>	1,40	579,08723	0,25093	<b>203,43450</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,93555	<b>1,01039</b>	1,80	579,08723	0,25093	<b>261,55865</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,93555	<b>1,08524</b>	2,20	579,08723	0,25093	<b>319,68279</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,93555	<b>1,16008</b>	2,90	579,08723	0,25093	<b>421,40004</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,93555	<b>1,21622</b>	3,40	579,08723	0,25093	<b>494,05522</b>

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,36589	<b>0,75708</b>	2,60	0,26184	<b>0,68078</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	2,36589	<b>1,58515</b>	5,51	0,26184	<b>1,44274</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	2,36589	<b>0,89904</b>	3,11	0,26184	<b>0,81432</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	2,36589	<b>0,70977</b>	2,50	0,26184	<b>0,65460</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	2,36589	<b>2,53150</b>	8,79	0,26184	<b>2,30157</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	2,36589	<b>1,89271</b>	6,55	0,26184	<b>1,71505</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	2,36589	<b>2,24760</b>	7,82	0,26184	<b>2,04759</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	2,36589	<b>2,36589</b>	8,21	0,26184	<b>2,14971</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	2,36589	<b>1,30124</b>	4,50	0,26184	<b>1,17828</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	2,36589	<b>2,05832</b>	7,11	0,26184	<b>1,86168</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	2,36589	<b>2,53150</b>	8,80	0,26184	<b>2,30419</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	2,36589	<b>1,70344</b>	5,90	0,26184	<b>1,54486</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	2,36589	<b>2,17662</b>	7,55	0,26184	<b>1,97689</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	2,36589	<b>1,01733</b>	3,50	0,26184	<b>0,91644</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	2,36589	<b>1,30124</b>	4,50	0,26184	<b>1,17828</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	2,36589	<b>11,45091</b>	39,67	0,26184	<b>10,38719</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	2,36589	<b>8,61184</b>	29,82	0,26184	<b>7,80807</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,36589	<b>4,16397</b>	14,43	0,26184	<b>3,77835</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,36589	<b>3,64347</b>	12,59	0,26184	<b>3,29657</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	2,36589	<b>14,33729</b>	49,72	0,26184	<b>13,01868</b>
121-Discoteche, night club	1,04	2,36589	<b>2,46053</b>	8,56	0,26184	<b>2,24135</b>